



Col Valdobbia e Valdoppiola (2640 m)

Partenza da Gressoney-Saint-Jean

Escursionismo

DESCRIZIONE GENERALE

Bella traversata, anche se impegnativa, che permette di visitare, oltre al più classico e frequentato vallone di Valdobbia anche la meno conosciuta Valdoppiola passando per un tratto nella Valsesia.

Il traverso, nel lato della Valsesia, ha un tratto molto esposto che eventualmente può essere evitato scendendo sotto al salto roccioso per poi risalire il valloncetto e raggiungere nuovamente il sentiero con una ripida salita del pendio erboso.

DATI TECNICI

Periodo: Luglio, Agosto, Settembre

Difficoltà: E+

Dislivello salita: 1300 m

Lunghezza totale: 14700 m

Tempo totale: 6h 30'

Frequentazione: media

Partenza: Verdebìo 1381 m

Quota vetta: 2640 m

Quota Massima: 2640 m

Tratti esposti: alcuni

Dislivello discesa: 1300 m

Tempo salita: 3h 50'

Tempo discesa: 2h 40'

Segnavia salita: 11

Segnavia discesa: 9A 9 14 AV1

COME ARRIVARE IN AUTO

Dall'uscita dell'autostrada di Pont-Saint-Martin svoltare a destra in direzione di Torino. Alla seconda rotonda svoltare a sinistra in direzione di Gressoney.

La strada risale alcune centinaia di metri per imboccare a destra la strada della valle del Lys superando i comuni di Lillianes, Fontainemore, Issime e Gaby.

Si prosegue sino a raggiungere Valdobbia dove si svolta a sinistra in direzione del Castel Savoia.

Appena dopo il torrente, sulla destra si trovano una serie di parcheggi dove lasciare l'auto.

DESCRIZIONE PERCORSO

Dal parcheggio attraversare il torrente Lys e la strada regionale per imboccare il sentiero che sale tra le case (a sinistra alcuni dipinti sulla facciata di una casa).

Si raggiunge un'altra stradina e poi inizia la ripida salita.

La mulattiera è larga ma, specialmente nell'ultima parte diventa molto ripida.

Si raggiunge così un colletto da cui si entra con percorso pianeggiante nel vallone ed è visibile, al centro del colle, la sagoma del rifugio.

Monte Rosa outdoor



Si passa nei pressi dell'alpe Ondre Cialfrezzo per poi attraversare il torrente e risalire sull'altro versante raggiungendo il pianoro dove è situato l'alpe Òbre Cialfrezzo.

Da questo punto iniziano una serie di tornanti che portano al colle, appena prima sulla destra i ruderi del vecchio ospizio.

Dal colle scendere sul lato della Valsesia sino a trovare a sinistra il sentiero che attraversa a sinistra arrivando sopra a un salto di roccia.

Inizia adesso un tratto esposto per poi continuare in salita alti sul vallone sino a raggiungere il passo di Valdoppiola.

Inizia adesso la discesa nel vallone, si passa nei pressi di un laghetto per poi attraversare, sempre in discesa verso destra, e raggiungere l'alpe di Schénébiel dove c'è il bivio per il passo dell'Alpetto.

Si prosegue sulla destra del vallone superando le alpi di Valdoppiola superiore, Tené Gavene e Valdoppiola inferiore.

Si costeggia un grande muro di protezione da dove possiamo ammirare di fronte il bel villaggio di Alpenzu Grande per poi scendere un ripido tratto di bosco a tornanti e con un'ultima parte nel bosco raggiungere la strada che conduce a Rong.

La si segue per un piccolo tratto in discesa per poi trovare il sentiero che ci porta nel fondovalle nei pressi della centrale idroelettrica.

Si costeggia il torrente lungo una strada rurale sino al centro di Gressoney-Saint-Jean. Passato il ponte si prosegue lungo il Lys sino all'altezza della Villa Margherita dove lo si attraversa per andare a vedere il parco.

Si passa nei pressi dei campi da tennis per raggiungere le case di Valdoppia superiore raggiungendo il sentiero percorso al mattino.

Si scende e in breve si raggiunge l'auto.

PUNTI DI INTERESSE

33_68 L'Acero di Chreffo monumentale

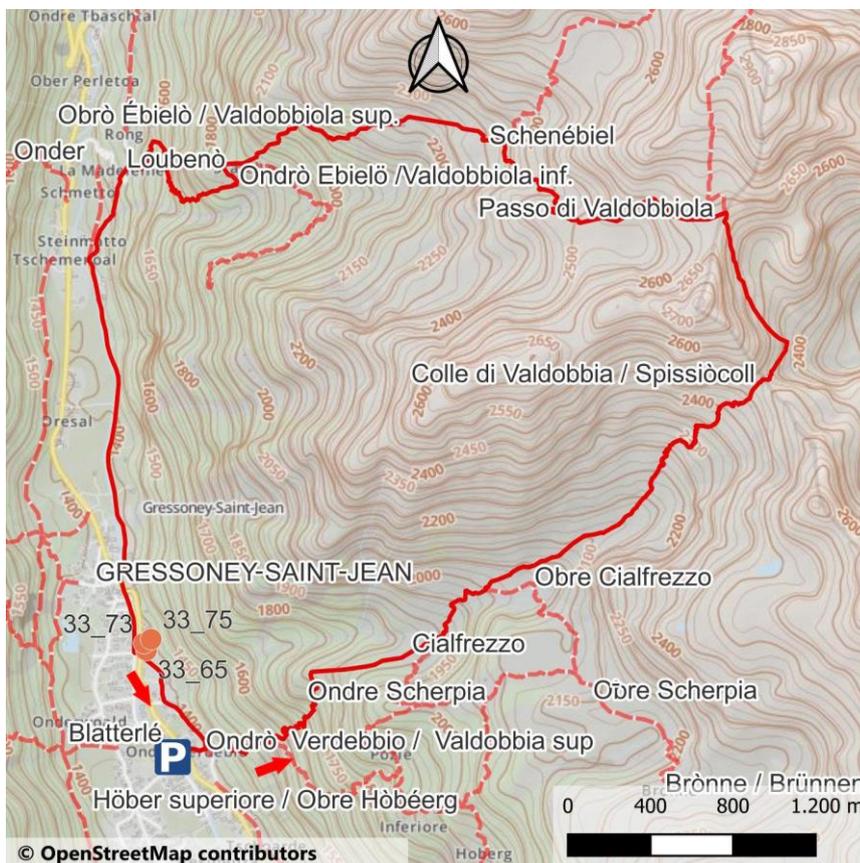
33_73 Pini cembri monumentali Villa Margherita

33_75 Villa Margherita

33_65 Faggio pendulo monumentale



CARTINA



PROFILO ALTIMETRICO

